

## FACCIAMO IL GIRO PRIMA

di Alberto Fiorin



### L'arrivo in Calabria

[Consiglia](#) -12

8 tappa: Sapri - Tropea , 217 chilometri



Il golfo di Policastro

#### Bellezze cilentane

Sapori e aromi del Cilento. Anche Sapri attende il Giro con ansia e numerosi rifacimenti del manto stradale. Affacciata nello splendido Golfo di Policastro, qui tutto parla di Carlo Pisacane e del suo sfortunato tentativo insurrezionale, reso immortale - nei soliti banchi delle elementari - dalla poesia di Luigi Mercantini. Infatti siamo alloggiati presso la "Locanda dei Trecento".

#### Ben venga maggio

Da Sapri ci si gode la Statale Tirrena inferiore, almeno nel tratto iniziale pochissimo trafficata. È un susseguirsi di capi, di promontori, di faraglioni, vere e proprie dita protese nel mare. Aromi di ginestre, di oleandri e di agavi, poi un profluvio palme e fiori sgargianti; spuntano ovunque le buffe orecchie dei fichi d'India. E in basso il blu cobalto dell'acqua. In poche parole, è estate piena col grande vantaggio di essere fuori stagione, quindi con strade poco frequentate. Maggio, mese delle rose, della Madonna e... del Giro d'Italia.

#### Un lembo di Basilicata

Fettuccia di terra che si affaccia nel blu, Maratea è lo sbocco a mare della Basilicata. Oggi per noi è un rifacimento del successo cinematografico dello scorso anno, Basilicata coast to coast. Dall'alto ci scruta il Cristo Redentore che campeggia in cima al Monte San Biagio, secondo al mondo in dimensioni dietro al Cristo del Cordovado di Rio de Janeiro. Gettando l'occhio verso l'interno si staglia un'orografia nervosa e aspra, affascinante e complessa. A pochi chilometri da qui, ad esempio, si trovano le Dolomiti lucane, che ospitano una particolarità. I due paesini di Castelmezzano e Pietrapertosa, a oltre 1000 metri di altitudine, da qualche anno consentono un'emozione unica: volare da un paese all'altro legati ad una fune d'acciaio. È il volo dell'Angelo. Per cuori forti.